

Spunta un affresco sulla facciata della chiesa di Germignaga

Pubblicato: Giovedì 17 Marzo 2022



La **scoperta** è avvenuta nella giornata ieri, **16 marzo** e subito il pensiero dei protagonisti di questa “avventura” è stato lo stesso: **“chissà cosa ne avrebbe detto Carlo Alessandro Pisoni”**, lo **storico di Germignaga scomparso** lo scorso 26 aprile, vittima del Covid. La **chiesa di San Giovanni Battista era uno dei suoi grandi amori**. Una passione condivisa da un **gruppo di germignaghese**, guidati da **Renzo Fazio** e da **Giovanni Corbellini**, che insieme a Pisoni nel **dicembre 2019** aveva seguito l’idea di avviare una **campagna di ricerche sulla facciata**, di origine romanica, preliminare a un possibile restauro.

Nel cassetto, però, c’era anche un altro **desiderio**, quello di **verificare la possibile presenza di affreschi**, sulla scia di quanto accennato in **un articolo del 1905 di Attilio Bricchi**, in cui si parlava di **“strani dipinti”**.

Nel novembre 2021, una volta raccolti i **fondi necessari** grazie ad una serie di donazioni e ottenuta dalla **Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** l’autorizzazione all’intervento, si è passati alla fase operativa, con il beneplacito del “padrone di casa” **Don Luca Ciotti**, che dal suo insediamento come amministratore parrocchiale ha da subito **sposato la causa**.

Sotto la direzione dell’**architetto Paola Bassani** sono stati individuati i punti in cui effettuare i saggi volti a verificare la stratigrafia della facciata. La palla è poi quindi passata al **restauratore Claudio Veschetti**, già attivo nel cantiere dei porticati vecchi del cimitero di Germignaga.



Nella giornata di **mercoledì 16 l'attesa**, ma sorprendente, **scoperta**: da un saggio eseguito a sinistra del portone è emersa la **presenza di una nicchia**, e **sul fondo di essa è apparso un affresco**.

«Sono stato informato in tempo reale del ritrovamento – commenta il **sindaco** e docente di storia dell'arte **Marco Fazio** – e la notizia onestamente mi ha davvero rallegrato. **Speravamo in qualche ritrovamento**, ma quanto è emerso mi ha sorpreso. Com'è ovvio, è necessario fare tutti gli studi del caso, ma da quanto posso vedere il **dipinto sembra essere cinquecentesco**: si possono cogliere vicinanze con altri affreschi del territorio. **A nome di tutta la cittadinanza voglio ringraziare il gruppo che ha lanciato un'idea meritoria** e, ovviamente, tutti i donatori che hanno generosamente contribuito».

Ora si devono attendere le prossime decisioni da parte della Soprintendenza. «Chiaramente l'auspicio è che dai saggi si possa **passare a un intervento di totale messa in luce e restauro del dipinto ritrovato**. Di sicuro, **Germignaga**, si metterà di nuovo **in azione per questa nuova opera**», conclude il primo cittadino.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it